

Comunicato stampa

CNAO E CRO DI AVIANO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE SULLA PROTONTERAPIA

Il CNAO, Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica e l'IRCCS Centro di Riferimento Oncologico avviano una collaborazione sullo sviluppo della nuova area per la terapia oncologica con protoni (protonterapia) che sorgerà ad Aviano.

Gli esperti di CNAO lavoreranno con il CRO all'installazione dell'acceleratore di protoni e alla protezione degli ambienti dalle radiazioni.

Pavia, 26 maggio 2022 – Il CNAO, Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica e l'IRCCS Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano (PN) lavoreranno insieme allo **sviluppo dell'impianto di protonterapia** che sarà realizzato all'interno del Centro di Aviano e che consentirà l'impiego di fasci di protoni per il trattamento dei tumori. Gli esperti del CNAO collaboreranno con il CRO per fornire indicazioni e consulenza sugli aspetti legati alla **"radioprotezione"**, ovvero alla schermatura dalle radiazioni delle aree adiacenti all'impianto che produrrà i protoni e che saranno frequentate dagli addetti ai lavori e dai pazienti.

La collaborazione nasce dall'esperienza maturata dal CNAO, che ha trattato **oltre 4.000 pazienti con tumori non operabili e resistenti alla radioterapia tradizionale** utilizzando fasci di protoni e ioni carbonio, particelle pesanti, che a differenza dei raggi X utilizzati in radioterapia, sono in grado di colpire le cellule tumorali con precisione ancora maggiore e minore impatto sui tessuti sani circostanti. CNAO è uno dei tre centri italiani, insieme a quelli di Trento e Catania, in grado di effettuare trattamenti con protoni, ed è l'unica struttura in Italia e tra le sole sei al mondo a potere utilizzare anche gli ioni carbonio, particelle ancora più pesanti e potenti, utilizzate per patologie tumorali complesse.

Il CRO è il primo istituto oncologico pubblico ad aver optato per la protonterapia: l'iter di realizzazione è iniziato nel 2020 ed è in fase di progettazione esecutiva. L'IRCCS avianese è da decenni tra i centri più avanzati in Italia per la radioterapia con fotoni ed elettroni, disponendo di tecnologie innovative come Intensity Modulated Radiation Therapy (IMRT), Volumetric Modulated Arc Therapy (V-Mat), Tomoterapia, stereotassi cerebrale e corporea, nonché di Radioterapia intraoperatoria e Radioterapia metabolica.

Le terapie con protoni e ioni carbonio rientrano già nelle cure coperte dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e sono attualmente in corso di rivalutazione per quanto concerne le sedi tumorali raccomandate.

Sandro Rossi, direttore generale del CNAO: *"L'accordo con il CRO di Aviano vuole essere il primo passo verso una collaborazione ancora più ampia tra i due Centri che possa estendersi anche alla ricerca tecnologica e clinica legata all'utilizzo delle nuove particelle in ambito oncologico, come i protoni. Il CNAO intende avviare la creazione di una rete di collaborazioni tra i centri nazionali che utilizzano questa metodica e proseguire il suo percorso di ricerca e sviluppo che vedrà come prossimi passi l'introduzione di una nuova sala per la protonterapia tecnologicamente più evoluta per trattare con ancora più precisione i tumori situati in organi in movimento e l'introduzione di nuove particelle come elio, ossigeno, litio e ferro".*

Francesca Tosolini, direttore generale dell'IRCCS Centro di Riferimento Oncologico (CRO): *"La protonterapia al CRO di Aviano è un'opportunità per il Paese, perché metterà a disposizione questa tecnologia all'avanguardia per un numero sempre maggiore di persone e non soltanto in Friuli Venezia Giulia. La consideriamo anche un'opportunità per la formazione dei nostri professionisti e ricercatori, soprattutto i più giovani. In questo senso, lo scambio di esperienze con CNAO ci permetterà di accrescere il bagaglio di conoscenze che metteremo a disposizione dei pazienti entro il 2025".*

La radioprotezione. L'utilizzo di particelle pesanti, come i protoni, per le terapie oncologiche, implica l'installazione nei luoghi di cura di acceleratori in grado di produrle. Questi dispositivi, che sono sicuri e tecnologicamente avanzati, richiedono particolari competenze finalizzate non solo al loro utilizzo ottimale a fini clinici, ma anche per consentire un'adeguata protezione per gli addetti ai lavori e per i pazienti dalle radiazioni che emettono. Gli esperti di CNAO collaboreranno con il CRO di Aviano proprio nella definizione di tutti gli aspetti necessari a schermare gli ambienti che ospiteranno l'acceleratore di protoni così da garantire la massima sicurezza al personale clinico e ai pazienti che si sottopongono alle terapie.

La protonterapia è una forma avanzata di radioterapia che al posto dei raggi X utilizza fasci di protoni, particelle pesanti che colpiscono il bersaglio tumorale con precisione ancora più accurata e un maggiore risparmio dei tessuti sani. La protonterapia non sostituisce la radioterapia, ma è indicata nei casi in

cui quest'ultima non risulta pienamente efficace e non si può procedere con la rimozione chirurgica vista la stretta vicinanza del tumore ai tessuti sani. Generalmente questo accade per i melanomi oculari, i tumori cerebrali, spinali e della base cranica e per il trattamento di neoplasie pediatriche. Sono anche in corso studi sul ruolo della protonterapia in tumori più comuni quali quelli di testa e collo, fegato, mammella e prostata.

CNAO è il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica per il trattamento dei tumori con protoni e ioni carbonio, una fondazione privata senza scopo di lucro istituita dal Ministero della Salute nel 2001, con sede a Pavia. Entrato in attività nel settembre del 2011, è l'unico centro italiano e uno dei 6 nel mondo in grado di effettuare l'adroterapia sia con protoni che con ioni carbonio, un trattamento avanzato utilizzato soprattutto per le forme di tumori non operabili o resistenti alla radioterapia tradizionale. Il CNAO ha consentito a oggi il trattamento di oltre 4.000 pazienti oncologici. L'adroterapia fa parte delle cure coperte dal Servizio Sanitario Nazionale. www.fondazionecnao.it

Il **Centro di Riferimento Oncologico (CRO)** di Aviano, in provincia di Pordenone, è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico specializzato in ambito oncologico riconosciuto dal Ministero della salute e inserito nel Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia. Fondato nel 1984, offre trattamenti di oncologia medica innovativi, chirurgia generale, senologica e ginecologica, un'avanzata radioterapia sia curativa che palliativa e un'Area giovani dedicata agli adolescenti e giovani adulti con tumore. La ricerca, per lo più clinica e traslazionale, riguarda soprattutto la genetica e la biologia dei tumori, la resistenza ai chemioterapici, le neoplasie emolinfopoietiche e, tra i tumori solidi, soprattutto quelli di mammella, ovaio, tratto digerente e sarcomi. Il CRO è anche molto attivo nell'epidemiologia e nella prevenzione dei tumori.

Ufficio Comunicazione CNAO

Silvia Meneghello – Comunicazione@cnao.it

Relazioni con i media - SEC Newgate

CNAOpress@segrp.com

Laura Arghittu – cell. 335 485106

Daniele Murgia – cell. 338 4330031

Per seguire le iniziative del CNAO:

www.cnao.it

Facebook: @FondazioneCnao

Twitter: @Fond_CNAO

LinkedIn: Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO)

Ufficio Comunicazione e stampa SRO Aviano

Sergio Maistrello – press@cro.it

0434 659 108

338 4649958

Il CRO in rete:

www.cro.it

Facebook: @croaviano

Twitter: @croaviano

LinkedIn: IRCCS Centro di Riferimento Oncologico